

Domenica 5 aprile 2009
Museo Diocesano di Brescia
Visita alla Mostra:

IL VOLTO DI CRISTO

INTERPRETATO DAGLI ARTISTI CONTEMPORANEI

Ritrovo: ore 15,00
Brescia, Via Gasparo da Salò
(ingresso del Museo Diocesano)

La visita sarà guidata da d. Luigi Salvetti.

Prenotazioni e/o informazioni: Francesca Fontana, tel 030 360076.
Iscrizione: Soci e familiari: € 5,00
Non soci: € 7,00

Domenica 10 maggio 2009

SALÒ: IL DUOMO

E ALTRI MONUMENTI CITTADINI

Visita guidata

Ritrovo: ore 16,00 a Salò, davanti al Duomo

Notizie in breve.

Progettista e costruttore del Duomo fu l'architetto Filippo de Vachis, da Caravaggio, al tempo in cui era provveditore per la Repubblica Veneta Leonardo Calbo (1451-1453) ed arciprete di Salò Giacomo da Pavia. Il progetto architettonico si attenne al modello della chiesa veronese di Sant'Anastasia, con l'introduzione di elementi fortemente innovativi e tali da fare di Santa Maria Annunziata un importante esempio della fase di transizione tra Gotico e Rinascimentale, secondo il linguaggio architettonico lombardo.

La visita sarà guidata da Andrea Minessi.

Prenotazioni e/o informazioni: Emma Lussignoli, tel 030 361083.
Iscrizione: Soci e familiari: € 5,00
Non soci: € 7,00

AMICI DELL'ARTE

Notizie

Foglio-notizie a cura degli Amici dell'Arte di Sant'Eufemia della Fonte
 Numero 64 - Marzo 2009

Visite guidate con gli Amici dell'Arte



Salò, Duomo

La mappa del cielo

La raffigurazione nell'arte del volto di Cristo è sempre stata accompagnata da intensi dibattiti, che hanno interessato la teologia, la filosofia, l'estetica.

Se in passato la Chiesa ha sempre chiamato gli artisti a raffigurare Cristo seguendo fedelmente i Vangeli, nel Novecento il magistero di Paolo VI ha incoraggiato tutti gli aneliti d'assoluto espressi dall'arte contemporanea, anche avviata all'astrazione, come forme di preghiera e d'interrogazione, offerta anche a chi non crede, sul proprio destino. Muovendo dal dialogo riannodato dal Papa bresciano con gli artisti suoi contemporanei, l'Associazione Arte e Spiritualità di Brescia ha promosso la mostra «Il Volto di Cristo nell'arte contemporanea», accolta con grande interesse al *Domschatz und Diözesanmuseum* di Passau in Germania, diocesi di Benedetto XVI, e che ora approda con varianti al Museo Diocesano di Brescia. Per comprendere la novità portata dal magistero di Papa Montini, e per apprezzare con maggiore consapevolezza la visita alla Mostra sopracitata, presentiamo un brano del discorso che Paolo VI rivolse agli artisti nella Cappella Sistina, il 7 maggio 1964.

La Chiesa e gli Artisti di Paolo VI

[La Chiesa e gli Artisti sono] sempre stati amici. Ma, come avviene tra parenti, come avviene fra amici, ci si è un po' guastati. Non abbiamo rotto, ma abbiamo turbato la nostra amicizia. Ci permettete una parola franca? Voi Ci avete un po' abbandonato, siete andati lontani, a bere ad altre fontane, alla ricerca sia pure legittima di esprimere altre cose; ma non più le nostre.

(...)

Ma per essere sincero e ardito, riconosciamo che anche Noi vi abbiamo fatto un po' tribolare. Vi abbiamo fatto tribolare, perché vi abbiamo imposto come canone primo la imitazione, a voi che siete creatori, sempre vivaci, zampillanti di mille idee e di mille novità.

(...)

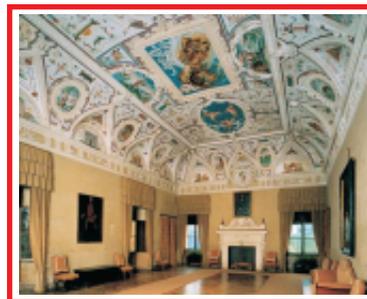
Noi dobbiamo ritornare alleati. Noi dobbiamo domandare a voi tutte le possibilità che il Signore vi ha donato, e, quindi, nell'ambito della funzionalità e della finalità, che affratellano l'arte al culto di Dio, noi dobbiamo lasciare alle vostre voci il canto libero e potente, di cui siete capaci. E voi dovete essere così bravi da interpretare ciò che dovrete esprimere, da venire ad attingere da noi il motivo, il tema, e qualche volta più del tema, quel fluido segreto che si chiama l'ispirazione, che si chiama la grazia, che si chiama il carisma dell'arte.

(Paolo VI, Omelia per la Messa degli artisti, 7 maggio 1964)

Domenica 19 aprile 2009

CASTELLO DELLA MANTA ABBAZIA DI STAFFARDA

Visita guidata



Castello della Manta

Sulle colline della provincia di Cuneo, il Castello della Manta custodisce nel salone baronale una delle più stupefacenti testimonianze della pittura del gotico internazionale: un ciclo di affreschi raffigurante "Eroi ed Eroine" cui fa riscontro, sulla parete opposta, la misteriosa rappresentazione della "Fontana della Giovinezza". Il complesso castellano è frutto di successive aggregazioni a partire dall'originario fortilizio del XIII secolo e si è arricchito nel '500 dell'elegante salone delle grottesche e di una bella galleria affrescata.



Abbazia di Staffarda

L'Abbazia di Santa Maria di Staffarda fu fondata nella prima metà del secolo XII per opera dei Monaci Cistercensi, i quali venuti dalla Francia, trovarono validi aiuti presso i Marchesi di Saluzzo, che avevano il patronato dell'Abbazia e dei Pontefici del tempo.

Nel 1750 con bolla pontificia di Benedetto XIV, l'Abbazia venne data in commenda perpetua all'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

Il complesso abbaziale comprende la Chiesa con l'elegante chiostro a colonnine binate (conservate soltanto nei lati nord e ovest), gli edifici monastici (notevoli gli ambienti della foresteria, refettorio, la sala capitolare) e nove cascine.

La pianta basilicale della chiesa è divisa in tre navate e orientata simbolicamente con l'altare rivolto a levante.

Partenza da S.Eufemia
(piazzale Tamoil) alle ore 7,00
Il rientro è previsto per le ore 21

È necessario iscriversi entro il
10 aprile 2009

Informazioni e/o prenotazioni:
Emma Lussignoli, tel 030 361083
Francesca Fontana, tel 030 360076

Iscrizioni:

Soci e familiari: € 30,00
Non soci: € 35,00
Pranzo: € 25,00

La quota di iscrizione comprende:

Viaggio a/r in pullmann
Assicurazione (obbligatoria)
Ingressi e biglietti
Guida e assistenza
turistica/culturale